

Consiglio Regionale del Piemonte



A00034026/A0300C-01 21/09/17 CR

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL-02-18-01/1733/2017/X

INTERROGAZIONE N. 1733

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *situazione richiedenti asilo in Piemonte*

Premesso che:

- In ragione delle forti tensioni politiche che hanno interessato il Nord Africa negli ultimi anni, l'Italia continua ad essere interessata da una forte ondata migratoria.
- Secondo i dati del Ministero dell'Interno - Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione, nel 2014 sono arrivati nel nostro Paese 63.456 richiedenti asilo, 83.970 nel 2015 e 123.600 nel 2016; di questi, circa l'80% sono maschi tra i 18 ed i 34 anni di età; sempre secondo i dati del Ministero dell'Interno, lo status di rifugiato politico viene concesso in media al 5% dei richiedenti asilo;
- Secondo i dati forniti dall'UNHCR, nel 2017 sono già arrivati In Italia circa 100.000 persone su un totale di 129.000 in tutta Europa.
- Con l'operazione Mare Nostrum, in essere dall'ottobre 2013 all'ottobre del 2014, si è inteso garantire la salvaguardia delle vite in mare ed arrestare gli scafisti; con Triton, programma attivo dal 1 novembre 2014, invece, il mandato è stato quello di controllare le frontiere.
- Senza voler entrare nel merito, in questa sede, delle note dinamiche rispetto alla reale volontà dello Stato Italiano di governare il fenomeno piuttosto che al cosiddetto "business sugli immigrati"

Considerato che:

- Il Governo, le Regioni e gli Enti Locali, nel luglio 2014 hanno sigliato un'intesa propedeutica ad un Piano nazionale per fronteggiare il flusso straordinario di migranti e nella quale si ribadisce l'urgenza di mettere in campo interventi di tipo strutturale.

- Detto Piano descrive le misure di accoglienza nei territori di primo approdo e definisce poi la prima e la seconda accoglienza da realizzarsi nei territori regionali.
- Il punto cardine del sistema è la rete SPRAR (Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati), la cui capacità di accoglienza non è tuttavia sufficiente e pertanto sono stati istituiti a livello territoriale i CAS (Centri di accoglienza straordinaria) individuati dalle Prefetture.

Ricordato che:

- La Prefettura di Torino ha il compito di coordinare la distribuzione alle altre Prefetture delle persone assegnate alla nostra regione secondo le seguenti percentuali: 40% sulla provincia di Torino, 60% nelle altre province

INTERROGA

la Giunta regionale per sapere:

1. Quale sia il ruolo che attualmente la normativa demanda alle Regioni, ovvero se le competenze circa l'accoglienza dei richiedenti asilo, la distribuzione sul territorio ed il reperimento delle strutture sia in capo esclusivamente alle Prefetture.
2. Quale sia la situazione dei richiedenti asilo in Piemonte: quanti sono, in quali comuni ed in quali strutture sono stati distribuiti nella nostra Regione.
3. Se, tra i richiedenti asilo ospitati nella nostra regione, siano stati riscontrati problemi di ordine sanitario in seguito alle visite mediche.
4. Se siano effettivamente stati attivati corsi di lingua e di formazione tesi ad un inserimento nel tessuto socio-economico piemontese e, nel caso, in che misura i richiedenti asilo abbiano aderito a questi corsi.
5. A quanto ammontano le risorse stanziare dalla Regione per dare risposte sul tema e su quali iniziative.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)